



IL BANDELLINO

di Castelnuovo



Il domani - Periodico di attualità ed informazione (mensile) - vicolo Maggi 4 - Sale - ANNO XXII - Supplemento n. 1 al n. 8 dell'11 agosto 1990 registrato presso il Tribunale di Tortona al n. 54 in data 7.1.69. Sped. in abb. postale gruppo III - Pubblicità inf. al 70% - Direttore responsabile: Mauro D'Ascenzi - Stampa: Litocoop srl, via Calcinara 13, Tortona Mercoledì 3 ottobre '90 L. 800

Caro Willy,

sono passati ormai due mesi da quando con il fotografo del nostro giornale avevate fatto le foto dell'Area Artigianale dall'elicottero: devo ancora restituirle. Sabato mattina ci hai lasciato tragicamente, non riuscivamo a crederci, siamo venuti all'ospedale e ne abbiamo avuto conferma. No, non è possibile. Il vuoto che lasci tra di noi è enorme per essere colmato. Avevi la capacità di renderti simpatico e ben accetto a tutti, sia a Castelnuovo che altrove. Lo testimoniano quelle decine di giovani, come noi, che abbiamo trovato sugli scalini del pronto soccorso increduli della repentina morte, sgomenti per non aver avuto l'occasione di starti vicino, di far qualcosa, di spendere la loro amicizia - consolidata negli anni della scuola - più fattivamente. Un destino crudele e l'incoscienza di chi ha concorso all'incidente, ti ha strappato dai genitori e da tutti noi. Ormai è tardi.

Le parole servono a poco, non vogliamo commemorazioni di circostanza. Ma tu sai, ne siamo certi, quanto eravamo amici. Sappiamo anche di non essere i soli a rimpiangerti: abbiamo visto la chiesa e la piazza piena come non mai, sia al Rosario che al funerale. Sei uscito di scena troppo presto, prematuramente, ci lasci impareggiati e commossi. I tuoi genitori - Aldo e Fausta - hanno dimostrato una dignità e una forza d'animo grandissima. Stai tranquillo: di te rimarrà in noi e in tutti coloro che ti conoscevano il ricordo di un ragazzo affabile, simpatico e al momento stesso serio e preparato. Un ricordo che il tempo non cancellerà, non riuscirà a velarlo. Ti vogliamo bene, addio Willy.

La Redazione

Genova: «Vogliamo l'acqua del Laccio» I Sindaci: «Richiesta inaccettabile»

Inversione di 45° della diatriba sull'acqua. Prima Genova litigava con il piacentino per alcuni affluenti che considerava suoi ma tali non erano, ora, dopo essersi già accreditata le acque della Busalletta (affluente dello Scrivia) pretende di acque del tratto iniziale dello Scrivia chiamato «Laccio».

Nei giorni scorsi presso il Comune di Novi Ligure ha avuto luogo una riunione dei Sindaci dei Comuni del Bacino dello Scrivia al fine di esaminare la situazione dell'emergenza idrica in rapporto alle continue richieste del Comune di Genova per poter utilizzare, a poco a poco, tutta l'acqua che gli affluenti dello Scrivia portano ancora nel nostro torrente; non molti anni fa come dicevano in apertura c'è stata una vertenza per la deviazione della Busalletta a favore del capoluogo marinaro, vertenza che ha visto perdenti Tortona, il

nostro ed altri comuni del bacino dello Scrivia.

È ovvio che la solidarietà umana non deve essere confinata entro limiti geografici e nessuno vuole disconoscere le esigenze idriche di Genova e di tutto l'interland ligure; ma è anche vero che - alle stesse condizioni - chiediamo che le nostre esigenze siano sempre bene in evidenza, soprattutto in questo periodo in cui lo Scrivia è ridotto ad una lingua verdeggiante di alberi e arbusti senz'acqua.

Genova ora ha chiesto di poter disporre anche dell'acqua del Laccio e se ciò fosse concesso, il nostro impoverimento idrico aumenterebbe notevolmente, aggravando la situazione: situazione che è già di per se stessa di emergenza a causa della perdurante siccità. Le richieste di Genova non sono assolutamente accettabili, per cui tutti i Sindaci dei Comuni interessati si sono opposti con tenacia dichiarando di voler affrontare il problema sia a livello politico che tecnico, prima di tutto prendendo contatti con il Comune di Genova, ma nello stesso tempo informando gli Organi Superiori, quali il Prefetto e i Ministeri compe-

tenti.

Durante la seduta del consiglio comunale abbiamo chiesto al sindaco Mussio un giudizio sulla questione che pare controversa ed abbastanza intricata. Penso ha risposto Mussio - che la risposta data dal sottoscritto e dai miei colleghi in quel di Novi sia abbastanza eloquente e il Comune di Genova dovrebbe prenderne atto. Va inoltre sottolineato che nessuno vuole disconoscere i gravissimi

problemi di Genova e dintorni, ma va anche detto che ogni Sindaco ha il dovere di tutelare in primo luogo le sue genti, la popolazione, il territorio e l'ambiente in cui viviamo. Per cui a Castelnuovo, pur non essendo in particolari situazioni critiche, va comunque difeso l'apporto seppur minimo dello Scrivia alla falda al fine di garantire e di scongiurare qualsiasi crisi idrica.

T. Gianni



La freccia indica la deviazione, già progettata dal Comune di Genova, del Laccio (tratto iniziale dello Scrivia)

PROGETTO
Croce Rossa
nella
Bassa Valle
Scrivia
Pagina 2

BIBLIOTECA
Successo
delle
manifestazioni
Pagina 2

STORIA
DI NOI
Bandello
e Basilio
Pagina 3

CALCIO
Alla prima
di campionato
o.k. per la
Castelnovese
Pagina 4

STATISTICA
Nei primi
otto mesi
undici
decessi
per cancro
Pagina 4

I.V.A.
Pubblicate
le dichiarazioni.
I nomi oltre
il miliardo
Pagina 4

CONSIGLIO COMUNALE

STRAMESI SI DIMETTE, ELETTA PAOLA ISETTA

Gli effetti della nuova legge sulle autonomie locali si sono riscontrati nella seduta infrasettimanale del mercoledì scorso del consiglio comunale. Quattro i punti all'ordine del giorno, assenti i consiglieri Stramesi e Concaro (Dc) presente in sala tra il ridottissimo pubblico (tre persone) la neo consigliera Paola Isetta che dai banchi della minoranza sostituirà il dimissionario Stramesi.



Ernesto Stramesi

rietà e tanta voglia di fare del bene».

I consiglieri dopo la breve orazione si sono alzati in piedi ed hanno osservato un minuto di silenzio. Tra le comunicazioni va ricordato il problema idrico che investe il comune di Genova di cui tratteremo in un articolo a parte. Il secondo punto ri-



Paola Isetta

guarda la ratifica dell'unica delibera «che è andata» in questo consiglio, quella relativa all'adeguamento delle previsioni di bilancio per il 1990 in relazione alle somme riscosse per l'ICIAP ed a quelle da versare all'Amministrazione provinciale.

(Continua a pagina 4)

Denunciata letamaia sul greto dello Scrivia. Scatta l'ordinanza

Nei giorni scorsi è stata trovata una letamaia a cielo aperto nei pressi del greto del torrente Scrivia, in evidente contrasto con la legge Galasso che vieta questo tipo di scarichi ad una precisa distanza riportata nel testo di legge.

Intervenuti i carabinieri si è provveduto a far scattare la denuncia della violazione e il sindaco di Castelnuovo - Osvaldo Mussio - dopo la perizia del tecnico comunale ha emesso in data 14 settembre u.s. un'ordinanza che riportiamo in calce. Si dà tempo 30 giorni, al signor Barbieri Paolo, residente in frazione Ova, responsabile della realizzazione della letamaia, per l'immediato sgombero della stessa.

IL SINDACO

Vista la nota n. 0734/37-6 «P» in data 1.9.1990 della Legione Carabinieri di Alessandria - Compagnia di Tortona - con la quale si dà notizia che il

signor dr. Barbieri Paolo, nato a Torino il 7.9.1938, residente in frazione Ova di questo Comune ha realizzato una letamaia a cielo aperto, nei pressi del greto del torrente Scrivia;

- Constatato che detta letamaia non risulta essere stata autorizzata e che la stessa può essere in contrasto con quanto disposto dall'art. 1 lettera (c) della legge 8.8.1985, nr. 431;

- Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, ingiungendo alla persona sopra indicata l'immediato sgombero del letame come sopra depositato;

- Visto l'art. 38 della legge 142 / 1990;

ORDINA

al signor Paolo Barbieri l'immediato sgombero del letame depositato nei pressi del torrente Scrivia, assegnando il termine di giorni 30 per la relativa esecuzione, avvertendo che in caso di inadempienza si provvederà a termine di legge.

TUTTO UN PAESE IN LUTTO



Sabato 22 settembre, ore 9,40, Claudio Granotti percorre con la sua «Y10» la provinciale che collega Castelnuovo a Molino dei Torti; all'altezza della strada che unisce la provinciale alle porte di Casei, svolta a destra e si immette sulla stessa. Percorre alcune decine di metri mentre nel frattempo dalla parte opposta sopraggiunge Pietro Megassini vogherese di 39 anni, originario di Alzano, dove appunto si sta recando per andare a trovare i genitori. All'altezza della cascina Stella, per cause in corso di accertamento, le due auto si scontrano: l'urto è violentissimo, Claudio viene schiacciato contro il sedile del volante rientrato assieme al «muso» della macchina.

Trasportato immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di Tortona, vi giunge cadavere. Resta ancora difficile ipotizzare quale sia la causa che ha originato la collisione delle due autovetture: la strada, in quel tratto, è sufficientemente ampia da permettere il passaggio di due auto ma, come riferiscono alcuni testimoni, la visibilità è stata particolarmente ridotta a causa di alcune sterpaglie che stavano bruciando proprio a ridosso del ciglio della strada. Inoltre il Megassini viaggiava a velocità sostenuta in un tratto di strada che, per le caratteristiche fisiche e per la prossimità dell'in-

croce, è stata fatale.

Claudio Granotti doveva compiere 21 anni il prossimo sei novembre; diplomato geometra, svolgeva il suo lavoro con precisione e puntiglio presso la ditta Tigrani Michele che si occupa di escavazioni, movimenti terra, costruzioni industriali e civili. Proprio in questi giorni si stavano dedicando ai primi lavori di sbancamento all'ex fornace, dove sorgeva l'Area artigianale.

La notizia diffusa velocemente in paese provoca sgomento e incredulità: è addirittura palpabile lo sconforto per una vita troncata a vent'anni.

(Continua a pagina 4)

Per Denis Bortoletto medaglia d'argento al valor civile

Denis Bortoletto aveva ventiquattro anni quando - un anno fa alle Seychelles - per salvare un turista si gettò dalla barca in mezzo all'Oceano: di lui non si ebbe più traccia. Di professione valente animatore era stato riconfermato nel villaggio vacanze di un'agenzia milanese quando improvvisamente - come un fulmine a ciel sereno - giunse la notizia a Sale della morte repentina di Denis. Ad un anno di distanza il Presidente della Repubblica on. Francesco Cossiga, su segnalazione dell'allora presidente del consiglio regionale Angelo Rossa e del sen. Eugenio Borsello, gli ha assegnato una medaglia d'argento al valor civile che verrà consegnata ai genitori - Rino e Anna - nella sede della prefettura di Alessandria.



Denis Bortoletto

estroverso e altruistico. Proprio per queste affinità aveva deciso di far parte dell'agenzia Villaggio Vacanze di Milano che organizzava viaggi e disponeva gli animatori in Italia e all'estero. Nel settembre 1989 quando l'azienda aveva deciso di rinnovare il contratto in un'ultima quanto fatale dimostrazione di vero altruismo Denis è stato inghiottito dalla corrente dell'Oceano e di lui non fu più ritrovato il cadavere. Quest'ultimo particolare accrebbe il dolore che ancor oggi è vivo tra i familiari, gli amici e tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo.

La motivazione è data dal ricordo del sacrificio umano compiuto da Denis nel tentativo di salvare un turista. Nell'anniversario della sua morte è stata celebrata nella chiesa di Santa Maria in Sale una messa a suffragio: c'era tanta gente e tra la folla il gruppo dei «Perditemi» cui Denis da poco tempo aveva stretto buoni rapporti grazie alle sue doti estremamente

Progetto Croce Rossa nella Bassa Valle Scrivia

All'inizio dell'anno avevamo contattato i sindaci dei paesi della Bassa Valle Scrivia sulla possibilità di istituire nella nostra zona un servizio di Croce Rossa. Nel frattempo gli otto Comuni interessati si erano riuniti successivamente ai primi di agosto e al 3 settembre per iniziare a porre delle basi concrete per la realizzazione di questa iniziativa. L'ultimo incontro si è avuto lunedì 23 settembre, al quale hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni di Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Isola S. Antonio, Guazzora, Alluvioni Grava; erano invece assenti Molino dei Torti (causa consiglio comu-

nale), Alzano Scrivia (impegnata per la festa patronale) e Sale (assenza non motivata). Durante la riunione i vari rappresentanti hanno cercato di impostare il discorso Croce Rossa su basi di volontariato. È dunque sorta la necessità di preparare entro il 1° ottobre una lettera da inviare a tutte le famiglie della Bassa Valle Scrivia, per poter sensibilizzare la popolazione sull'istituzione di tale servizio. Dopodiché cominceranno a svolgersi le riunioni con i già esistenti gruppi di volontariato (Avis, Aido, Gruppo Ambiente di Castelnuovo) per poter sistemare le prime basi.

Sul discorso volontari, invece, si pensa di svolgere corsi di soccorso generale, poi, per le persone che decideranno di proseguire, ve ne saranno di più specifici ed incentrati.

In ogni caso, come sottolinea l'assessore alla sanità Celso Chiodi, «far parte della Croce Rossa non vuol dire avere un ritorno a carattere finanziario, bensì morale: nel momento in cui si riesce a salvare una persona, il guadagno più grande è quando ci si trova a ricevere un sorriso, una stretta di mano».

Comunque il Comune di Castelnuovo Scrivia metterà a disposizione i locali dell'ex esattoria, che sono già pronti, ma rimarranno fermi in attesa di una decisione, poiché la prima cosa che si vuole fare non è quella di avere un personale fisso, ma un affiatato gruppo di volontari. Anche perché la nostra zona può

considerarsi un vero e proprio intreccio di strade e autostrade ad alto rischio di incidenti, senza contare i numerosi infortuni che spesso accadono nel settore dell'agricoltura e dell'industria.

In attesa di ulteriori notizie in proposito, ringraziamo l'assessore alla sanità Celso Chiodi per i dati forniti.

Luciana

Biciclette rubate attendono proprietari

Presso il Comando dei Vigili urbani a Palazzo Centurione giacciono tre biciclette seminuove in buono stato, tutte da donna. I proprietari possono rivolgersi ai vigili.

Per Gennaro grandissima presenza di pubblico

Il 22 gennaio dell'anno scorso moriva improvvisamente Gennaro Pessini, redattore e fondatore del Gazzettino, presidente della Biblioteca e scrittore di fama nazionale.

La Biblioteca, a venti mesi dalla scomparsa, ricorda la figura di Gennaro dedicandogli la terza parte di Bibliotecainsieme. Gli spettacoli che ripercorrono a grandi linee gli interessi che Pessini aveva in vita, hanno trovato il loro momento più rappresentativo nella presentazione del libro «Gente di Castelnuovo Gennaro Pessini».



Amici della montagna di Casteggio ci hanno offerto una buona prova di bravura. Il coro, costituitosi nel 1972.

Venerdì 28 settembre

È stato presentato, al Palazzo Centurione, il libro «Gente di Castelnuovo Gennaro Pessini» a cura di Antonello Brunetti. Il quaderno, distribuito a tutti i partecipanti alla serata, ripercorre la vita e l'opera di Gennaro: il poeta, il giornalista, il narratore, il critico, il pubblicista, lo studioso e l'uomo politico castelnuovese. Nel corso della serata sono stati letti da Ennio Dofflus brani tratti dal testo ed ascoltate le testimonianze di Osvaldo Mussio, Michelangelo Coviello, Angelo Bellettato, Angelo Lumelli ed altri.

Sabato 29 settembre

Nella chiesa di San Rocco si è svolto lo spettacolo «Canzoni popolari nel mondo». Il coro polifonico dell'Azienda Teatrale di Alessandria, diretto dal maestro Gian Marco Bosio, in collaborazione con l'amministrazione provinciale, ha presentato un ricco programma che non ha mancato di raccogliere calorosi apprezzamenti. Il prossimo ed ultimo appuntamento con la Biblioteca è per venerdì 5 ottobre, alle ore 21, nella chiesa di San Rocco con un «Concerto di musica sacra».

Offerte lavoro

Battistutta Ermelindo, Tortona: n. 2 carpentieri in ferro; Bocchio Adelina Elda, Tortona: n. 1 carpentiere di sala con esperienza; Gem di Cella Giovanni, Montegio: n. 1 manovale edile con esperienza; Edil Sigma sas, Tortona: n. 10 muratori qualificati, n. 10 carpentieri, n. 10 manovali edili; Fir srl, Tortona: n. 1 autista p.c.; Ghislieri Aldo, Viggiuolo: n. 1 fresatore; Immobiliare Flora, Tortona: n. 1 piastrellista qualificato; Impresa edile geom. Cebrelli, Tortona: n. 1 muratore qualificato con esperienza;

AREA CRESPI

L'elenco delle ditte invitate alla licitazione

Il 30 gennaio scorso il consiglio comunale aveva approvato la scelta della licitazione privata per i lavori di costruzione della zona sportiva in area ex Crespi; la delibera di giunta affissa all'albo pretorio e la contemporanea pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» ha convogliato numerose richieste di imprese edili piccole e grandi tendenti ad essere inviate alla licitazione. In base quindi alle richieste pervenute si è stilata una lista di ditte che dovranno - rispettando i tempi prescritti dalla legge - far pervenire le loro offerte. Riportiamo l'elenco completo delle ditte invitate.

- 1) Impresa Sisea spa, Tortona, via M. Coppino 43/45.
- 2) Impresa Ruscalla geom. Dalo spa, Asti, corso Torino 56.
- 3) Tennifer di G. & G. Gandi srl, Arese (MI), via Marmolata 10.
- 4) Impresa Colada srl, Asti, via Cafasso 18.
- 5) Soc. Im. Pre. Di. Srl, piazza Montefratto (AI), via G. Verdi 70.
- 6) Itechmica spa, Suisio (Bg), via G. Marconi 21.
- 7) Impresa Comas sas, Casarza Ligure (Ge), via A. De Gasperi 27.
- 8) Impresa Foliole spa, Issogne (Ao), frazione Mure.
- 9) Impresa Immobiliare Tartara sas, S. Secondo di Pinerolo (TO).
- 10) Astalf - C.C.P. spa, Torino, strada di Settimo 6.
- 11) Centro Giardini Stupinigi sas del geom. Raiteri Sergio & C., strada Borgareto 2, Stupinigi Nichelino (TO).
- 12) Impresa Tecnoce srl, Volvera (To), via Gerbole 87.
- 13) Impresa Cumino spa, Torino, corso Rosselli 236.
- 14) Impresa Verardi & C. sas, Morano sul Po (AI), via M. Bavoso 18.
- 15) Impresa Bendi Costruzioni spa, Forlì, via Virgilio 32.
- 16) So-

«Le maestre non pagheranno per mangiare in mensa»

Con la delibera n. 250 del 22 settembre (presenti: Musso, Casasco, Chiodi, Mensi, Baudassi. Assenti: Isetta e Luise) la Giunta ha deciso la sospensione del versamento del contributo dovuto dagli insegnanti che usufruiscono dalla mensa della Scuola materna. Riportiamo integralmente il testo della delibera: Vista la delibera della Giunta Municipale n. 314 in data 16 novembre '89, divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge, con la quale si stabilisce che i docenti (scuola media, elementare e materna statale) incaricati dell'assistenza agli scolari in occasione della fruizione del pasto di mezzogiorno presso la refezione della Scuola Materna «Carlo Guerra», debbono versare un contributo per pasto di lire 3.500, viste le circolari del Ministero dell'Interno n. 14/87 del 2 luglio '87 e n. 28/87 dell'8 novembre '87; considerato che gli interessati si sono opposti al versamento di detto contributo interessando al riguardo le Organizzazioni sindacali di categoria;

tenuto conto di quanto è emerso nel corso della riunione tra i rappresentanti dell'O.O.S.S. Scuola e questa Giunta Municipale; considerato che, come da

comunicazione delle stesse O.O.S.S., pervenuta al Comune in data 5 aprile 1990 viene proposto, in seguito ad assemblea sindacale, di sospendere il versamento della quota di L. 3.500 da parte dei docenti interessati, in attesa che la vertenza venga sbloccata a livello ministeriale con la stipula di idonea convenzione con l'ANCI in rappresentanza dei Comuni; ritenuto di aderire a tale proposta, anche in considerazione della incertezza giuridica esistente in materia; visti i prescritti pareri di cui all'art. 53 della legge 8 giugno '90 n. 142 e l'attestazione di cui all'art. 55, 5° comma della stessa legge, contenuti nell'allegato al presente atto e che non forma parte integrante; con unanime, unanime, espressa nelle forme di legge.

DELIBERA
1) di sospendere il versamento della quota mensa di cui in premessa;
2) di attenersi, per l'applicazione o meno della quota indicata, a quanto verrà definitivamente stabilito nella convenzione di cui sopra o a quanto verrà stabilito da atti che abbiano fondamento giuridico.

STATO CIVILE

NATI

Oriandi Luca, figlio di Fabio, nato a Varsi il 20.9; Zampolli Piero, figlio di Gianluigi, nato a Tortona il 6.9; Botasso Alessio, figlio di Pietro, nato a Tortona il 10.9.

MATRIMONI

Zampolli Mauro con Migliore Maria, matrimonio celebrato a Sale il 16.9. Ferrari Donato con Marras Maria, matrimonio celebrato a Castelnuovo il 15.9. Allergone Marziano con Camuso Mariagrazia, matrimonio celebrato a Castelnuovo il 15.9. Lavezzari Maurizio con Bruni Cristina, matrimonio celebrato a Castelnuovo il 15.9. Ferretti Gianfranco con Tondo Antonella, matrimonio celebrato a Castelnuovo l'8.9. Cavalli Alessandro, con Sanarico Domenico, matrimonio celebrato a San Severo il 25.8. Tuccio Giuseppe con Paquola Niccolotta, matrimonio celebrato ad Avolaasca il 30.8.

DECEDUTI

Ricci Giovanni, classe 1910, deceduto a Castelnuovo il 12.9; Crivelli Dusolina, classe 1907, deceduta a Castelnuovo il 24.9; Mensi Elisa, classe 1913, deceduta il 7.9; Ganev Angela, classe 1914, deceduta il 16.9; Negri Maria, classe 1901, deceduta a Castelnuovo il 12.9; Granotti Claudio, classe 1909, deceduto a Castelnuovo il 22.9.

AI LETTORI

L'ultimo numero del giornale è arrivato agli abbonati con una settimana di ritardo per una serie di problemi con la direzione generale PPTT di Alessandria. Ci scusiamo per il disagio arrecato e faremo l'impossibile, in futuro, per evitare altri problemi.



L'AGENDA



FARMACIE DI TURNO:
Castelnuovo: 5/10 Medagliani
Sale: 12/10 Moggio
Castelnuovo Scrivia: 19/10 Incutti.



DISTRIBUTORI (turni festivi):
7/10 Carega (Erg); Porcu (Erg); 14/10 Ce-
ravolo (Agip); 21/10 Trovamaia (Ip).

Comunicato Trekking autunno invernò

Iniziativa in programma per la stagione autunnale 1990 promossa dall'Appennino Trekking di Tortona:

- il 14 ottobre, «Dal Grue al Curone», itinerario: Garbagna (Madonna del Lago), Posola, Cà del Gatto, Valle Scura, Dernice, S. Sebastiano, con sviluppo di 15 km ca. e dislivello 500 mt ca. Il ritrovo è fissato alla stazione delle corriere a Tortona per le ore 7.30.
- nei giorni 1, 2, 3, 4 novembre, «Andiamo ai rinsi», trek di 4 giorni per ripercorrere le antiche migrazioni stagionali a cui erano costretti gli abitanti delle nostre montagne, per integrare il misero bilancio familiare. Percorso da Lunassi a Stradella (Pv). Ritrovo fissato alle ore 7 alla stazione FFSS di Tortona, partenza in pullman per Lunassi, rientro da Stradella a Tortona in treno. È necessario prenotarsi con largo anticipo.
- nei giorni 8, 9 dicembre, «Tra cielo e mare», escursione sul sentiero Rosso delle Cinque Terre (Liguria), percorso alto. Ritrovo stazione FFSS Tortona, spostamento in treno. È necessario prenotarsi entro il 30 ottobre.

Per ulteriori informazioni su tutte e tre le iniziative, rivolgersi al signor Macina Sergio, tel. 855801, Castelnuovo Scrivia Appennino Trekking.

Ricriamo e pubblichiamo

Murale in piazza: comunicato di Democrazia Proletaria

Nel corso dell'estate scorsa DP ha chiesto ed ottenuto di usufruire di uno spazio pubblico per le affissioni, dislocato ormai da anni a fianco della chiesa parrocchiale nella piazza principale del paese. Rivogliamo questo invito a tutte le forze che animano l'area della sinistra, più o meno sommersa, ai compagni del Pci che si riconoscono nell'area del no, a tutte quelle formazioni, gruppi, associazioni di volontariato che si battono per i diritti quotidiani dei deboli, degli emarginati, che lottano per un tipo di società diversa, non basata sul «profitto ad ogni costo», per una società antagonista rispetto all'attuale, non omologata, pacifista, multirazziale. Lo spazio è aperto anche ad interventi di singoli cittadini che vogliono esprimere la propria opinione sulle vicende politiche e sulle tematiche sociali d'attualità, o che vogliono esprimere denunce alla pubblica opinione di fatti, vicende a carattere mondiale, nazionale, locale. Gli interessati, per il materiale da affiggere, si rivolgeranno a DP, c/o Sergio Macina, tel. 855801, Castelnuovo Scrivia.



Il coro degli Amici della Montagna di Casteggio

che ha sconvolto un po' tutti, dopo aver accantonato l'ipotesi del rinvio della manifestazione, si è deciso di portare avanti lo spettacolo, pur iniziando un quarto alle dieci per permettere, a chi lo avesse voluto, di partecipare al rosario in onore di Claudio Granotti. Un concerto tipico nell'ambito delle iniziative della Biblioteca quello dei Cori Alpini. Gli

e dedicatosi inizialmente a canti religiosi in latino ha via via ampliato il proprio repertorio tanto da divenire uno dei migliori gruppi «specializzati» in canti di montagna e di guerra. I ventuno elementi, diretti da Piero Bevilacqua, hanno intonato sedici canzoni e dedicato l'ultima, l'«Ave Maria», al figlio del capo dei vigili locali.

Concessioni edilizie di agosto e settembre

Pubblichiamo di seguito le concessioni rilasciate dalla commissione edilizia riunitesi in agosto e nei primi quindici giorni di settembre.

11.8.1990: Soc. Appia srl, ristrutturazione facciata in piazza V. Emanuele; Arzani Ada, sistemazione interno e pertin. in frazione Gerbidi; Berri Angelo, costruzione scala e manutenzione in via San Damiano; Olivato Patrizia, sistemazione abitazione in Cascina Ragni.

16.8.90: Di Gaetano Stanislao, sistemazione abitazione in via V. Curone; Bensi Adele, sistemazione abitazione in via Torino; Scaovino, Antonuccio, sistemazione abitazione in strada vicinale del Pilastrò.

8.9.90: Bassi, Cazzulino, ristrutturazione fabbrica produtt. in via Umberto I.



VERDE CURIOSO

Iniziamo questa rubrica con la semplice intenzione di insegnare a conoscere, riconoscere, e quindi a rispettare ed amare, alcune specie di

piante poco conosciute che crescono spontaneamente sulle rive del torrente Scrivia nella zona del nostro paese.

LA FRANGOLA



Rhamus frangula, è un piccolo albero o più spesso un arbusto alto fino a 3 m. di troncamento 7) con fusto eretto e cilindrico e rami eretti e flessibili. La corteccia è liscia, bruno - grigiata, ricoperta da un gran numero di lentecole chiare e di forma allungata. Le foglie sono caduche a margine intero o appena sinuoso, vistosamente nervate. Fiorisce da maggio a giugno. I frutti sono drupe tondeggianti dapprima verdi, poi rosse e quindi nero - violacee. Velenosi!

È presente in tutta l'Europa anche se rara in Italia. Vive sporadica nei boschi, negli arbusteti e nelle siepi preferibilmente nei terreni umidi e torbosi e nei boschi di ripa. Nel Parco dello Scrivia è presente in pochi esemplari sparsi. La carbo-

nella del legno di Frangola era, un tempo, molto ricercata per la produzione di polvere da sparo e per la fabbricazione delle micce. La corteccia ha azione purgativa o lassativa a seconda delle dosi. Viene raccolta al momento della fioritura sui rami di 3-4 anni, seccata all'ombra in luogo areato, quindi ridotta a pezzetti e conservata in scatole o barattoli ben chiusi.

Si usa sotto forma di infuso o di decotto. Ugualmente efficace è la polvere. È componente di quasi tutti i purganti. I frutti un tempo erano impiegati per tingere i tessuti di lana, ai quali conferivano una colorazione gialla, grigio - bluastro o verde, secondo che fossero immaturi, maturi o sottoposti a fermentazione.

MAST

Dall'Albo Pretorio, le ultime delibere

In programma la costruzione di nuove edicole funerarie, la licitazione privata per le strade comunali e l'acquisto del libro «Du Po à la Garonne»

Sono state pubblicate all'albo pretorio alcune delibere di Giunta particolarmente interessanti: ne riportiamo i contenuti principali.

N. 240 del 12 settembre: «I lavori di costruzione di n. 21 edicole funerarie con n. 12 locali. Impresa edile Milanese Leandro Franco - Esenero dal prestare la cauzione definitiva». Presenti: Mussio, Casasco, Chioldi, Baudassi, Isetta. Assenti: Mensi, Luise. La costruzione di 12 nuove edicole al cimitero è stata affidata all'Impresa Milanese che rispetto ad altre ha praticato - seguendo la formula della licitazione privata - un ribasso a base d'asta del 28,50% facendo scendere l'importo iniziale da lire 402 milioni 423.262 a lire 287 milioni 732.632. La ditta ha chiesto di essere esonerata dal versamento della cauzione. La Giunta, considerando che l'impresa aggiudicatrice è di nota solidità ed ha sempre puntualmente mantenuto gli impegni assunti, ha esonerato la ditta dal versamento della cauzione chiedendo perciò un ulteriore ribasso d'asta dello 0,164% per tutto il tempo in cui la prestata cauzione sarebbe dovuta rimanere vincolata (mesi 11).

N. 246 del 22 settembre: «Inviato alle imprese alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione di strade comunali». Presenti: Mussio, Casasco, Chioldi, Baudassi, Isetta. Assenti: Mensi, Luise. La costruzione di 12 nuove edicole al cimitero è stata affidata all'Impresa Milanese che rispetto ad altre ha praticato - seguendo la formula della licitazione privata - un ribasso a base d'asta del 28,50% facendo scendere l'importo iniziale da lire 402 milioni 423.262 a lire 287 milioni 732.632. La ditta ha chiesto di essere esonerata dal versamento della cauzione. La Giunta, considerando che l'impresa aggiudicatrice è di nota solidità ed ha sempre puntualmente mantenuto gli impegni assunti, ha esonerato la ditta dal versamento della cauzione chiedendo perciò un ulteriore ribasso d'asta dello 0,164% per tutto il tempo in cui la prestata cauzione sarebbe dovuta rimanere vincolata (mesi 11).

zazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione di strade comunali». Presenti: Mussio, Casasco, Chioldi, Baudassi, Isetta. Assenti: Mensi, Luise. La costruzione di 12 nuove edicole al cimitero è stata affidata all'Impresa Milanese che rispetto ad altre ha praticato - seguendo la formula della licitazione privata - un ribasso a base d'asta del 28,50% facendo scendere l'importo iniziale da lire 402 milioni 423.262 a lire 287 milioni 732.632. La ditta ha chiesto di essere esonerata dal versamento della cauzione. La Giunta, considerando che l'impresa aggiudicatrice è di nota solidità ed ha sempre puntualmente mantenuto gli impegni assunti, ha esonerato la ditta dal versamento della cauzione chiedendo perciò un ulteriore ribasso d'asta dello 0,164% per tutto il tempo in cui la prestata cauzione sarebbe dovuta rimanere vincolata (mesi 11).



La serie delle edicole funerarie di recente costruzione

Vincenzo Bandello

Nato a Castelnuovo nel 1435 rappresenta uno dei personaggi più illustri della famiglia Bandello. Vincenzo entrò ancora adolescente nel convento domenicano di Bologna dove si dedicò con passione allo studio. Seguì, conseguendo brillanti risultati, i corsi di filosofia e teologia previsti dalla regola dell'Ordine. Ancora molto giovane pubblicò «De potestate Papae», nel 1475 iniziò a circolare uno dei suoi più importanti studi: «De veritate Conceptionis beate Mariae» ed è del 1481 «De conceptione Jesu Christi».

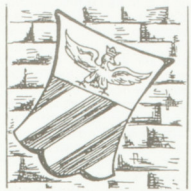
Dal 1478 fu insegnante dei giovani studenti domenicani dello Studio generale bolognese e presto si rese famoso per la forza espressa nelle consuete «disputazioni» teologiche. A seguito di una disputa svoltasi a Roma alla presenza di Innocenzo VIII, nel 1484, fu lo stesso pontefice a conferirgli, seduta stante, il magistero in Teologia quale riconoscimento della sua alta cultura.

Vincenzo Bandello acquisì fama di profondo conoscitore delle sacre scritture, di serio teologo e di buon letterato. Nelle sue opere affermava con forza, come del resto altri studiosi appartenenti all'Ordine domenicano, che era errato ritenere che Maria non fosse stata concepita con il peccato originale e che essa aveva peccato non solo «de debito», ma anche «de facto». La sua convinzione si basava sul fatto che molti antichi dottori della Chiesa erano anzi - immaculatisti e sulle posizioni e le affermazioni di oltre 260 santi, fra cui Tommaso d'Aquino e Bernardo di Chiaravalle. Il dibattito si protrasse per secoli e solo nel 1854 papa Pio IX prese una decisione definitiva proclamando il dogma della Immacolata Concezione di Maria come verità di fede da credere per i cattolici.

L'Ordine dei Domenicani lo elesse per ben due volte Vicario generale e Priore del Convento delle Grazie di Milano dove, tra l'altro commissionò a Leonardo di Vinci una tela per il refettorio, la famosa Ultima cena. Leonardo e il nipote di Vincenzo, Matteo Maria Bandello, a Milano per motivi di studio, fecero presto amicizia e non furono poche le volte in cui Leonardo trascorse periodi di riposo, in compagnia di Matteo, nei palazzi castelnuovesi. Qui a Castelnuovo Leonardo scelse, fra i suoi numerosi ammiratori, il Berri, che sotto la sua guida divenne un celebre

artista.

Nel 1501 assunse la carica di Ministro dell'Ordine e successivamente fu nominato inquisitore della Santa Sede. Ebbe ri-



Le bande verde ed argento e l'aquila dello stemma dei Bandello

conoscimenti da regnanti italiani e stranieri, fu confessore e consigliere di Ludovico il Moro e amico di molti illustri personaggi. Come tutti i Bandello, Vincenzo, era attaccatissimo al suo paese natale e, vedendo spraggiungere la vecchiaia pensò di offrire, in suo ricordo, alla comunità castelnuovese, un convento.

Gli amministratori del paese gli negarono il permesso dichiarando che la lontananza era già abbondantemente fornita di conventi ed ecclesiastici. Amareggiato fece erigere la costruzione in posizione tale che fosse ben visibile a tutti i castelnuovesi che si recavano a Voghera.

Mentre il Sommo Pontefice stava per insignorlo della porpora cardinalizia, il 27 agosto 1506, morì ad Altomura, presso Cosenza, durante un soggiorno in un convento del suo ordine. Il nipote Matteo, che si trovava con lui, fece trasportare le spoglie a Napoli dove furono sepolte nella chiesa di S. Domenico Maggiore.

Franceschino e Manfredino Baxilio

I Baxilio, o Baxilio, o De Ubaxilio (trasformatosi successivamente in Basilio ed infine in Basiglio) sono originari di Castelnuovo Scrivia, ma il loro studio si trovava a Tortona. Ciò è confermato dalla scritta che si può leggere su alcune loro opere: «De Castronovo in Terdonna pinxit».

I fratelli Manfredino e Franceschino lavorarono intensamente con i loro allievi su tutto il territorio della diocesi di Tortona, ma la loro fama si diffuse e nel 1490 vengono inviati, con altri famosi pittori, a dipingere la sala, detta «della Balla», nel castello Sforzesco in vista delle imminenti nozze di Ludovico il Moro con Bea-

IL QUINDICESIMO SECOLO

trice d'Este. Franceschino era già stato a Milano poiché certamente a lui si fa riferimento in un verbale d'adunanza dei pittori milanesi, nella Università di Santa Lucia, in data 2 febbraio 1481. Ben poco d'altro si sa sui due pittori con esclusione delle date dei dipinti da loro firmati. Manfredino datò un dipinto alla Pieve di Novi (7 novembre 1474) ed il politico di Cavi (dicembre 1478). Di Manfredino conosciamo anche la data della morte avvenuta il 25 giugno 1496, ma nulla di più. A Rivalta vi sono due dipinti firmati da Franceschino databili intorno al 1490. Franceschino undici anni dopo la morte del fratello era ancora vivente e lo attestano la firma e la data su una pala d'altare di Pozzolo. Questa porta la seguente dicitura: «Francesinus De Baxilio in Dertona pinxit» e la data del 20 agosto 1507.

In verità ben poche sono le notizie sui Baxilio, pittori rimasti pressoché sconosciuti fino alla metà del secolo scorso. Casals, di solito molto ben informato, che dedica, nel suo dizionario, ben venti pagine al nostro paese, non li nomina neanche. I primi a citarli come pittori della zona sono lo studioso genovese Santo Varni nel 1855, lo storico Mauro Bertetti nel 1885, padre Lugano nel 1911 e Giorgio Stara Tedde nel 1915. Solamente negli ultimi

decenni, però, sono stati approntati seri studi nei confronti dei fratelli Baxilio che furono certamente vanto e onore per la nostra comunità in un periodo così ricco, come fu il '400, di personaggi di spicco originari di Castelnuovo. Non mi sento assolutamente in grado di affrontare una «dotta disquisizione» sulle opere, di cui purtroppo Castelnuovo è pervasivo a causa di vari accidenti e di un vergognoso disinteresse, per tali informazioni rimando il lettore alla seconda parte del libro «Gente di Castelnuovo», a cura di Antonello Brunetti, pubblicato da Il Gazzettino nel 1982.

Matteo Maria Bandello Matteo, figlio di Giovanni Francesco e nipote di Vincenzo nasce nel 1485 a Castelnuovo. Compì gli studi dell'infanzia e della prima adolescenza vesti,

ancora molto giovane, era il 1495, l'abito dei Domenicani. Trascorse qualche anno presso il convento di Santa Maria delle Grazie di cui lo zio era priore e nel 1499 lo troviamo studente a Pavia. Qui prende parte attiva alla vita goliardica della città e segue, più che gli studi teologici, quelli umanistici e retorici formandosi ben presto una vasta cultura arricchita anche da conoscenze riguardanti pseudo - scienze quali l'achimia e l'astrologia. Nel 1504 è nel convento domenicano di Genova dove intesse intensamente amicizie e comincia a scrivere. Questi suoi primi lavori sono ancora intrisi di artifizi retorici e stilistici e, spesso, scritti in latino, ma già ora si intravede il narratore sapiente specialmente quando racconta di sé. Caratteristica del Bandello è quella di non fermarsi mai a lungo in una città e infatti l'anno seguente accompagna lo zio Vincenzo in un lungo viaggio verso l'Italia meridionale.

Al sud perde definitivamente le tendenze ascetiche che fino ad ora lo avevano caratterizzato ed entra in contatto con l'ambiente delle Corti rinascimentali. A Firenze si dedica alla vita mondana ed ai piaceri dell'amore, a Roma frequenta illustri salotti e a Napoli assiste a dotte dispute fra Domenicani e Francescani. Qui Vincenzo Bandello, il 27 agosto 1506, muore ed è proprio Matteo che

ancora molto giovane, era il 1495, l'abito dei Domenicani. Trascorse qualche anno presso il convento di Santa Maria delle Grazie di cui lo zio era priore e nel 1499 lo troviamo studente a Pavia. Qui prende parte attiva alla vita goliardica della città e segue, più che gli studi teologici, quelli umanistici e retorici formandosi ben presto una vasta cultura arricchita anche da conoscenze riguardanti pseudo - scienze quali l'achimia e l'astrologia. Nel 1504 è nel convento domenicano di Genova dove intesse intensamente amicizie e comincia a scrivere. Questi suoi primi lavori sono ancora intrisi di artifizi retorici e stilistici e, spesso, scritti in latino, ma già ora si intravede il narratore sapiente specialmente quando racconta di sé. Caratteristica del Bandello è quella di non fermarsi mai a lungo in una città e infatti l'anno seguente accompagna lo zio Vincenzo in un lungo viaggio verso l'Italia meridionale. Al sud perde definitivamente le tendenze ascetiche che fino ad ora lo avevano caratterizzato ed entra in contatto con l'ambiente delle Corti rinascimentali. A Firenze si dedica alla vita mondana ed ai piaceri dell'amore, a Roma frequenta illustri salotti e a Napoli assiste a dotte dispute fra Domenicani e Francescani. Qui Vincenzo Bandello, il 27 agosto 1506, muore ed è proprio Matteo che

ancora molto giovane, era il 1495, l'abito dei Domenicani. Trascorse qualche anno presso il convento di Santa Maria delle Grazie di cui lo zio era priore e nel 1499 lo troviamo studente a Pavia. Qui prende parte attiva alla vita goliardica della città e segue, più che gli studi teologici, quelli umanistici e retorici formandosi ben presto una vasta cultura arricchita anche da conoscenze riguardanti pseudo - scienze quali l'achimia e l'astrologia. Nel 1504 è nel convento domenicano di Genova dove intesse intensamente amicizie e comincia a scrivere. Questi suoi primi lavori sono ancora intrisi di artifizi retorici e stilistici e, spesso, scritti in latino, ma già ora si intravede il narratore sapiente specialmente quando racconta di sé. Caratteristica del Bandello è quella di non fermarsi mai a lungo in una città e infatti l'anno seguente accompagna lo zio Vincenzo in un lungo viaggio verso l'Italia meridionale. Al sud perde definitivamente le tendenze ascetiche che fino ad ora lo avevano caratterizzato ed entra in contatto con l'ambiente delle Corti rinascimentali. A Firenze si dedica alla vita mondana ed ai piaceri dell'amore, a Roma frequenta illustri salotti e a Napoli assiste a dotte dispute fra Domenicani e Francescani. Qui Vincenzo Bandello, il 27 agosto 1506, muore ed è proprio Matteo che

Dimitri Brunetti (continua)



La Madonna della Misericordia da poco restaurata

deenni, però, sono stati approntati seri studi nei confronti dei fratelli Baxilio che furono certamente vanto e onore per la nostra comunità in un periodo così ricco, come fu il '400, di personaggi di spicco originari di Castelnuovo. Non mi sento assolutamente in grado di affrontare una «dotta disquisizione» sulle opere, di cui purtroppo Castelnuovo è pervasivo a causa di vari accidenti e di un vergognoso disinteresse, per tali informazioni rimando il lettore alla seconda parte del libro «Gente di Castelnuovo», a cura di Antonello Brunetti, pubblicato da Il Gazzettino nel 1982.

Matteo Maria Bandello

Matteo, figlio di Giovanni Francesco e nipote di Vincenzo nasce nel 1485 a Castelnuovo. Compì gli studi dell'infanzia e della prima adolescenza vesti,

deenni, però, sono stati approntati seri studi nei confronti dei fratelli Baxilio che furono certamente vanto e onore per la nostra comunità in un periodo così ricco, come fu il '400, di personaggi di spicco originari di Castelnuovo. Non mi sento assolutamente in grado di affrontare una «dotta disquisizione» sulle opere, di cui purtroppo Castelnuovo è pervasivo a causa di vari accidenti e di un vergognoso disinteresse, per tali informazioni rimando il lettore alla seconda parte del libro «Gente di Castelnuovo», a cura di Antonello Brunetti, pubblicato da Il Gazzettino nel 1982.

Sistema bibliotecario di Tortona

Questi i nuovi titoli arrivati in Biblioteca:
Allen: Saperla lunga. Amis: I mostri di Einstein. Amurri: Come ammazza la moglie e perché. Angelino: Salvataggio terminale. Angelini: Gomorra.
Bacchelli: Il diavolo a Pontelungo. Banti: Campi Elisi. Barbiellini: Storia di lei. Barwick: L'ombra del lupo; Boll: Donne con paesaggio fluviale. Brera: Il mio vescovo e le animese. Brookner: Hotel Dudlac. Buchan: Malibu.
Camon: La donna dei fili. Cardella: Volevo i pantaloni. Carter: Venere nera. Cartland: Nel bosco innamorato. Celati: Quattro novelle sulle apparenze. Celine: Normance. Clavelli: Shogun. Cooper: Gente che ama. Cronin Fish: Night Club. Coscarelli: La donna del capitano.
De Carlo: Yucatan. Dessi: Paese d'ombra. Deotom: Il libro di Dante. Druon: Le grandi famiglie. Duras: La vita materiale. Duras: Occhi blu capelli neri.
Ende: Lo specchio nello specchio; Ende: La storia infinita.
Ferrero: Cervo bianco. Festa Campanile: Buon natale buon anno. Forster: Romanzi.
Gaitskill: Cattiva condotta. Ginzburg: La strada che va in città. Ginzburg: Tutti i nostri ieri. Garcia Marquez: Il generale nel suo... Gordiner: Una farza nella natura. Granger: Occhio scarlatto. Guareschi: Don Camillo. Guareschi: Il compagno Don Camillo.
Harris: American gigolo. Hartog: Stella di pace. Hemingway: Addio alle armi. Herriot: E il signore le creò.

IMPRESA DI PULIZIE

MORELLI di M. MARIAROSA

P.zza V. Veneto, 2
Castelnuovo Scrivia - tel. 855801

specializzata per:

- uffici aziendali, commerciali, tecnici
- appartamenti privati
- enti pubblici
- convitti, mense

RIVOLGITI A NOI CON FIDUCIA

Telefonare per accordi al n. 855801

Co.Ge.Pi Costruzioni Generali Piemonte srl, via Einaudi 112, Castelnuovo Scrivia; 10) Impresa Edile Milanese geom. Leandro Franco, via Visconti, Tortona.
N. 248 del 22 settembre: «Acquisto di nr. 15 copie del volume Du Po à la Garonne»



calcio
Domenica 23 settembre si è aperto ufficialmente il campionato di seconda categoria in cui è inserita la Castelnovese. Sentiti i primi commenti sembra che tutto proceda per il verso giusto. La prima di andata disputata a Ferrera Erbo-



I neo acquisti: da sinistra Cardillo, Trovò, Ghiroldi, Marini, Moahmed

gnone ha visto i ragazzi del mister Di Bois veramente impegnati a costruire azioni su azioni, a prendere l'iniziativa, a produrre il maggior numero di palle: goal: insomma, una Castelnovese - se il test verrà confermato domenica in casa contro la Pinarolese - veramente rinata.

La formazione scesa in campo a Ferrera era la seguente: Sacchi, Pani, Zaleteley, Ghiroldi, Maresca, Marini, Balduzzi, Gavio, Trovò, Cardillo, Basile. Subito par-

Alla prima di campionato la Castelnovese è decisamente o.k.

tti nella prima frazione di gioco all'arrembaggio della squadra avversaria costruendo numerose occasioni. Si è particolarmente distinta la retroguardia bianconera disposta ottimamente dai Di Bois con un Sacchi in piena efficienza.

reggio che certamente sta stretto sia alla squadra che ai castelnovesi presenti sul comunale di Ferrera. Da segnalare al 75' l'insediamento di Davico al posto di Alessandro Gavio e all'80' Soverrino per Cardillo per avere un uomo fresco sulla fascia.

Precisando che scriviamo queste note prima della partita in casa con la Pinarolese (di cui daremo notizia in un altro pezzo) abbiamo da spunti personali dei ragazzi e dall'iniziativa che l'anno scorso veniva a mancare. Tra i migliori in campo c'è stato il nostro Davico. Ringraziamo Di Bois per la testimonianza e sul prossimo numero pubblicheremo un'ampia intervista dello stesso dopo il test della seconda giornata di campionato.

Ho visto - sono le parole di Di Bois - una buona squadra che ha creato parecchie

Ad un passo dalla semifinale il calcio a 5 castelnovese

Maresca Massimo, Gavio Alessandro, Ferrari Diego, Torti Gianpiero, Migliore Massimiliano, Basile Alessandro, Guzzo Andrea. Questi ragazzi del nostro paese che hanno disputato nelle scorse settimane il Salice Terme il primo torneo di calcio a cinque denominato «Le ruote»; 24 le squadre partecipanti divise in sei gironi di quattro (tipo Spagna '82). Dopo le prime fasi eliminatorie per ogni girone si classificavano le prime due: i castelnovesi che giocavano sotto l'effigie di «Pizzeria Il Castello» sono arrivati primi a sei punti seguiti dal «Bar Nazionale» di Voghera con quattro punti.

Restavano così dodici squadre suddivise - dopo il sorteg-

gio - in quattro gironi da tre squadre ciascuno. La prima gara della Castelnovese è stata vinta con successo disputando una buona partita con il Reale e riuscendo a batterlo per sette reti a quattro. La seconda gara invece - dopo una sfortunata partita che ha visto un tiro di Maresca far la barba al palo e correre sulla linea di porta è stata decisiva per l'esclusione dei nostri ragazzi: il «Corriere dell'Oltrepò» l'ha spuntato per due reti a zero. Resta da dire che i ragazzi castelnovesi alla loro prima esperienza hanno battuto squadre blasonate e con un vasto numero di partecipazione ai tornei. Bravi dunque e buona fortuna per la seconda edizione del prossimo anno.

Nei primi otto mesi del '90 undici decessi per cancro

Come l'anno scorso resta immutato il numero dei morti per cancro nel nostro paese. Vi presentiamo i dati forniti dall'anagrafe per l'istituto centrale per la ricerca sul cancro

Undici i morti per cancro, sei dei quali nel solo mese di gennaio. Una statistica che se rapportata al trend nazionale è leggermente inferiore ai dati dell'Italia settentrionale. L'indice comunque è in crescendo - anche se come lo scorso anno, nei primi otto mesi il numero dei decessi è invariato.

Quest'anno più uomini che donne (6 maschi, 5 femmine) mentre nell'89 il rapporto era inverso, 6 donne e 5 uomini. Quest'ultimi sono colpiti in particolare modo dal cancro alla prostata, una grossa ghiandola situata intorno alla porzione iniziale dell'uretra maschile sotto la vesciva. Tra le donne sinora nessun caso di cancro alla mammella mentre

la predisposizione è nei confronti del tumore al polmone e quindi alle vie respiratorie. Presentiamo di seguito la statistica che ogni mese viene compilata dall'ufficio anagrafe su richiesta dell'Istituto centrale di ricerca sul cancro; ricordiamo inoltre che il decesso per cancro (isolatamente seguito nella fase terminale da arresto cardiocirculatorio) va denunciato obbligatoriamente dal medico curante o dalla struttura ospedaliera che ospita in ultima analisi il paziente.

Evitando la trascrizione dei nomi abbiamo riportato l'età: come si vede - tutti i decessi - sono al di sopra degli anni settanta, con il più vecchio registrato a 94 anni.

Statistica mensile decessi per cancro			
Sesso	Età	Residenza	Motivo
* GENNAIO 1990			
donna	85	Castelnuevo	Neoplasia esofagea
donna	82	Tortona	Neoplasia addominale
uomo	94	Castelnuevo	Neoplasia prostata
uomo	87	Castelnuevo	Neoplasia prostata
uomo	81	Castelnuevo	Neoplasia ipofaringea
uomo	51	Castelnuevo	Neoplasia pancreas
* FEBBRAIO 1990			
donna	84	Castelnuevo	Neoplasia polmonare
* MARZO 1990			
uomo	82	Castelnuevo	Neoplasia prostata
* APRILE 1990			
donna	86	Castelnuevo	Neoplasia gastrica
* MAGGIO 1990			
Negativo			
* GIUGNO 1990			
donna	74	Castelnuevo	Neoplasia polmonare
uomo	72	Castelnuevo	Neoplasia prostata
* LUGLIO 1990			
Negativo			
* AGOSTO 1990			
Negativo			
TOTALE donne 5 uomini 6 = 11 decessi			
Rispetto all'89 stesso numero di decessi			
Mesi		1990 - Decessi	1989 - Decessi
Gennaio	2 donne 4 uomini	1 donna 1 uomo	1 donna 1 uomo
Febbraio	1 donna	1 donna	1 donna
Marzo	1 uomo	Negativo	Negativo
Aprile	1 donna	1 uomo	1 uomo
Maggio	Negativo	Negativo	Negativo
Giugno	1 donna 1 uomo	1 uomo	1 uomo
Luglio	Negativo	3, donne 1 uomo	3, donne 1 uomo
Agosto	Negativo	1 donna 1 uomo	1 donna 1 uomo

Riaprono i corsi di danza

Contattando Margherita Roda, abbiamo saputo che da martedì 25 settembre fino al 5 ottobre sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Danza «All that dance». Per chi fosse interessato, basta rivolgersi alla palestra in via Pietro Giglio n. 2, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

I corsi sono divisi in: danza classica, moderna e jazz per principianti; danza moderna per bambini; danza jazz e moderna per il corso più avanzato; ginnastica per adulti tenuta dall'istruttrice Isela Maria Ferrarì; ballo liscio in colla-

borazione con signor Magna Angelo e consorte.

I corsi cominceranno ufficialmente a metà ottobre e proseguiranno fino a dicembre compreso. Dopo una breve pausa si riprenderà a metà gennaio per terminare a giugno col tradizionale saggio finale.

Essendo già il terzo anno, all'interno della scuola verranno fatte delle selezioni particolari che restringeranno il numero di alcuni corsi a una decina di elementi.

Molto importante l'iniziativa della signora Massasaluzzo, incarica-

DOMENICA SCORSA
Castelnuevo 3
Pinarolese 1

CASTELNOVESE: Sacchi, Pani, Ghiroldi, Zaleteley, Maresca, Balduzzi, Gavio, Davico, Trovò, Basile, Cardillo (al 75' Soverrino per Cardillo); all'85' Janni per Maresca). Ammoniti Basile Alessandro.

Conferma del buon inizio, alla seconda di campionato; al Beppe Spinola le due squadre hanno avuto una dimostrazione di buon gioco e, tutto sommato, di discreta correttezza. Una leggera pioggia ha accompagnato tutta la gara e il disprezzo pubblico ha trovato riparo sotto la tribuna al completo per l'occasione.

Nel corso del primo tempo al 38' su cross proveniente dalla destra Cardillo segna la prima rete a favore dei bianconeri. Doppietta nel secondo tempo mentre Davico dava prova delle sue capacità offrendo ottimi palloni ai compagni. Un goal degli avversari riduceva le distanze a cinque minuti dal termine. Troppo tardi per la Pinarolese per riuscire a pareggiare: addirittura Balduzzi riusciva in contropiede a portare a tre le reti a vantaggio dei bianconeri. Da segnalare due occasioni mancate clamorosamente da Basile a tu per tu con il portiere. Tra i migliori in campo da segnalare Zaleteley, Davico, Balduzzi e Cardillo.

Domenica prossima ci aspetta il Pinarolese squadra piacentina inserita con altre tre nel nostro girone. Non la conosciamo se non per sentito dire comunque un paragone ci potrebbe accontentare.

GITA A BOLOGNA

Domenica 14 ottobre 1990

Dopo le gite a S. Margherita (Palazzo Centurione), a Torino (Museo Egizio e Lingotto), a Cuneo e Saluzzo (Mostra sulla emigrazione), la Biblioteca comunale di Castelnuevo Scriveria organizza una gita a Bologna con il seguente programma:
ore 6,30: partenza dalla piazza Mietta (dietro il Palazzo Centurione); ore 9,15: arrivo a San Marino Benivoglio (20 km a nord di Bologna); ore 9,30 - 12: visita guidata al Museo della Civiltà Contadina. È questo il miglior museo contadino esistente in Italia. In esso (Villa Smeralda, il Parco e alcuni cascinali), a partire dal 1975, sono stati raccolti, studiati e sistemati migliaia di oggetti che offrono una visione d'insieme del lavoro, della vita quotidiana, del passato della «società contadina». Il Museo vuol fare risaltare il lavoro dell'uomo, la sua fatica e le fasi del processo produttivo. Ogni oggetto è accompagnato da didascalie e fotografie. È suddiviso in vari settori, fra i quali: il paesaggio agrario e le sue modificazioni; le bonifiche, i vecchi catasti, la casa contadina, l'aratura, la semina, la mietitura, la trebbiatura, il mais, la canapa, l'allevamento, la bachicoltura, il vino, la filatura, la tessitura, i carri, i locomobili, ecc... Ore 13: arrivo a Marzabotto (25 km a sud di Bologna) e pranzo; ore 15-17: visita guidata al Museo Etrusco di Marzabotto, alla zona archeologica etrusca (sesto secolo a.C.) e alla necropoli gallesca (quarto secolo a.C.); ore 17,30: ritorno; ore 20,15: arrivo a Castelnuevo. Il costo è di lire 23 mila lire (21 mila oltre i 60 anni o sotto i 18). Il pranzo al ristorante costa lire 24 mila. È naturalmente fattibile anche il pranzo al sacco. Iscriversi entro mercoledì 14 ottobre in Biblioteca o presso l'Ufficio Ragioneria del comune versando l'intera quota (pranzo escluso).

La Commissione della Biblioteca

Per un mondo nuovo

Contro la guerra nel Golfo Persino, si terrà domenica 7 ottobre la MARCIA PER LA PACE da Perugia ad Assisi.

Chi intendesse parteciparvi si rivolga per la prenotazione al n. telefonico 441504 dell'Associazione per la Pace di Alessandria oppure a FULVIA BERNARDINI.

La partenza in pullman da Alessandria è fissata per le ore 24 di sabato 6 ottobre con rientro nella notte tra domenica e lunedì, versando la quota pullman di L. 20.000.

Appuntamenti in ... Provincia

In collaborazione con l'amministrazione provinciale di Alessandria - assessore al turismo - l'Azienda di Promozione Turistica di Acqui Terme e dell'Ovadese, l'Azienda di promozione turistica di Alessandria, il Padellino, pubblica la serie di appuntamenti in provincia dal 1° al 15 ottobre.

FESTE PATRONALI
6-9 ottobre: MOLINO DEI TORTI, festa patronale
9 ottobre: TASSAROLO, tradizionale festa patronale della Madonnina di S. Ambrogio.

GASTRONOMIA
7 ottobre: SILVANO D'ORBA, castagnata
14 ottobre: BOSIO, mostra mercato del miele di castagno
14 ottobre: CABELLA LIGURE, la castagnata
14 ottobre: CARTOSIO, festa della castagna
14-21 ottobre: TAGLIOLO MONFERRATO, castagnata

MUSICA
5 ottobre: CASTELNUOVO SCRIVIA, concerto di musica sacra eseguito dalla corale castelnovese «Beato Stefano Bandello»
12 ottobre: CA'VATORE, musica e ballo con grande spaghetteria alla sera.

TEATRO
1 ottobre-31 dicembre: ALESSANDRIA, stagione di spettacolo 90/91 Teatro Comunale.

SPORT
7 ottobre: FUBINE, caccia alla volpe
7 ottobre: VALENZA, coppa «Paul Picot Appointement»
14 ottobre: VALENZA, coppa «Amici del Cervino»
VARIE
7 ottobre: PONTI, festeggiamenti Madonna del Rosario
7 ottobre: TERRUGGIA, 4ª festa dell'anziano.

Pubblicate le dichiarazioni I.V.A. per l'anno 1987

Sono stati pubblicati da parte del Ministero delle Finanze gli elenchi riguardanti le dichiarazioni IVA prodotte dai soggetti a carico (tutti coloro che posseggono una partita IVA e non rientrano in particolari fasce stabilite dalla legge). La dichiarazione con i relativi importi si riferisce al VOLUME D'AFFARI ovvero al totale delle somme desunte dalle fatture di vendita. Sono cifre che non rivestono l'importanza della dichiarazione dei redditi ma che, complessivamente, danno l'idea del giro d'affari di qualsiasi azienda. Pubblichiamo la tabella che si riferisce alle ditte che superano il miliardo di lire.

OLTRE IL MILIARDO	Volume d'affari (in milioni)
Ditta	
ACERBI Veicoli industriali	28.323,4
SILLA GIUSEPPE E FABIO snc	9.665,7
S.A.L.V.A.S. spa	9.525,0
Calzaturificio MAGGI srl	7.207,6
GIULIO OTTAVIO, MARIANO & C. sas	5.997,5
AUTOPES sas di Gavio G. Pietro	4.910,1
Impresa F.lli GAVIO spa	3.549,8
ARONA PIETRO	3.284,4
KETTLER srl	2.981,7
ANGELERI GIULIO	2.395,3
SOTTOTETTI G.M. srl	1.577,5
MOLINO F.lli LENTI di Fezia	1.526,7
SAS PRINCIPASSA di Ferrari C.	1.463,5
COLOMBASSI UGO	1.411,0
FERRARI LORENZO (abbigliamento)	1.403,7
COSMEPLAST di Bertelegni A.	1.366,3
RAMAPLAST	1.288,5
ORTOFRUTTICOLI FERRARI	1.278,5
GAVIO GIOVANNI FERDINANDO	1.127,0
ARONA LUCIANO	1.061,9
FRA TELLI ANGELERI - Augusto & S.	1.056,5
BOVALINA & DEMARTE	1.050,9
L'ARTIGIANO calzaturificio	1.013,0
CAIRO & QUATTROCCHIO & C. snc	1.004,2

Luciana

DALLA PRIMA DALLA PRIMA DALLA PRIMA DALL

Consiglio comunale

Gli ultimi due punti riguardano le dimissioni del dr. Stramesi da consigliere comunale per «incompatibilità morale» visto il suo trasferimento al Co.Re.Co di Alessandria e la surrogazione dello stesso con la prima degli esclusi democristiani, la signorina Paola Isetta.

Il consiglio comunale - dice Musso - è quindi invitato a pronunciarsi sulle dimissioni del dr. Ernesto Stramesi anche se deve subito affermare che lo stesso interpellato più volte al proposito, ha manifestato la volontà di non recedere dalla sua decisione per cui anche in caso di una non presa d'atto, le dimissioni verrebbero sicuramente ripresentate. Sentito il dovere di esprimere l'apprezzamento e la stima della giunta, del Consiglio comunale e del sottoscritto nei confronti del dimissionario; apprezzamento e stima non soltanto per le motivazioni di alto valore morale contenute nella lettera di dimissioni ma anche per il contributo di serietà e di capacità che Ernesto Stramesi ha sempre dato come membro utile e sempre disponibile a dare il proprio apporto costruttivo nell'intento di far imboccare la strada giusta al fine di districare alcune

pratiche non poco scabrose.

Seguono ancora apprezzamenti del Sindaco e l'intervento di Chicchio capogruppo democristiano che sottolinea l'alto valore morale del gesto mettendo in evidenza l'atto mancato, fondamentalmente illogico che una persona come Stramesi dopo dodici anni di attività amministrativa sia risultato escluso da quei ruoli operativi che più incidono nella gestione amministrativa di un Comune. Poi gli auguri a Paola Isetta che dal prossimo consiglio comunale prenderà il posto del dimissionario sui banchi democristiani.

Paese in lutto

Le macchine circolano meno vivacemente, numerosi sono i capannelli di persone che chiedono, si domandano, rispondono e sospirano; il tutto però a basse voci, con toni sfumati. Tra i ragazzi in piazza e di fronte alla gelateria - ove era solito trovarsi Claudio con gli amici - non si sente una risata, un motto scherzoso. Lunghi sguardi velati da una lacrima di commozione, il continuo chiedersi «perché morire a vent'anni?». L'incredulità di quanto successo.

Il paese - tutto - si stringe intorno ad Aldo, suo padre, comandante dei Vigili Urbani e

Fausta, la madre impiegata da Sottotetti che chissà quante volte ha provato l'angoscia e l'ansia per il figlio che non rientra a casa, la paura che gli sia successo qualcosa, ed ora lo sgomento per la tragica e repentina scomparsa.

In via Don Orione - mentre la salma è ancora a Tortona a disposizione dell'autorità giudiziaria - c'è un fremito di gente: per tutta la giornata sino a tarda sera c'è un continuo via vai di amici e conoscenti, soprattutto i giovani, venuti anche da altri paesi, che Claudio per il suo carattere affabile e modo di fare aperto e cordiale aveva conosciuto nella sua, purtroppo, breve ma intensa vita durante gli impegni sportivi, di lavoro, a scuola o nei momenti di spensieratezza. Il lunedì successivo vengono celebrati i funerali: centinaia di persone assestano la piazza, tantissimi i giovani presenti anche da fuori per esprimere con compostezza il loro cordoglio, la disperazione di alcuni che non riescono a capacitarsi del fatto che un amico con cui sino a qualche istante prima parlava, rideva, viveva, oggi non abbia più vita. Un motto ad interminabile corteo accompagna per l'ultima volta Claudio prima in chiesa e poi al cimitero, ancora incredulo della prematura scomparsa.